

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00646617
ESC - Ente schedatore	S156
ECP - Ente competente	S156

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	reliquiario architettonico
OGTT - Tipologia	a tempietto
OGTN - Denominazione /dedicazione	Reliquiario dei Santi Domenicani

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	statale
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Pitti
LDCC - Complesso di appartenenza	Palazzo Pitti
LDCU - Indirizzo	P.zza Pitti, 1
LDCM - Denominazione raccolta	Museo degli Argenti
LDCS - Specifiche	Sala dei Reliquiari, davanti alla finestra

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	SC
------------------------------------	----

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	OdA Pitti 161
INVD - Data	1911

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
-------------------------------------	----------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	FI
PRVC - Comune	Firenze

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia	palazzo
PRCQ - Qualificazione	statale
PRCD - Denominazione	Palazzo Pitti
PRCC - Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo Pitti e Giardino di Boboli
PRCM - Denominazione raccolta	Cappella delle Reliquie

PRD - DATA

PRDU - Data uscita	1785
---------------------------	------

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
-------------------------------------	----------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Emilia-Romagna
PRVP - Provincia	PR

PRVC - Comune	Parma
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	palazzo
PRCQ - Qualificazione	reale
PRCD - Denominazione	Reale Palazzo di Parma
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1785
PRDU - Data uscita	1868
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1713
DTSF - A	1714
DTM - Motivazione cronologia	documentazione
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTR - Riferimento all'intervento	modello
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Foggini Giovanni Battista
AUTA - Dati anagrafici	1652/ 1725
AUTH - Sigla per citazione	00002327
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento	elementi in pietra dura
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Torricelli Giuseppe Antonio
AUTA - Dati anagrafici	1662/ 1719
AUTH - Sigla per citazione	00004084
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento	elementi in pietra dura
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Torricelli Gaetano
AUTA - Dati anagrafici	notizie sec. XVII/ 1757
AUTH - Sigla per citazione	00008645
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	botteghe granducali fiorentine

ATBM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	bronzo/ fusione/ cesellatura/ doratura
MTC - Materia e tecnica	crystallo di rocca/ intaglio/ molatura
MTC - Materia e tecnica	pietre dure/ commesso
MTC - Materia e tecnica	legno/ intaglio/ doratura
MTC - Materia e tecnica	lapislazzulo/ molatura
MTC - Materia e tecnica	argento filato
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	97
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
STCS - Indicazioni specifiche	Risultano mancanti alcuni degli attributi delle figurine in pietre dure dei santi.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il reliquiario, in forma di tempietto a pianta esagonale, è collocato su una base circolare modanata in legno e bronzo dorati, all'interno della quale è ospitato un ingegnoso meccanismo che permetteva di far girare la struttura su se stessa a trecentosessanta gradi. Il corpo centrale dell'opera, poggiante sopra un alto basamento, è scandito da lesene in lapislazzuli e da colonne tortili in crystallo di rocca di ordine corinzio, che inquadrano sei nicchie a luce centinata rivestite di paragone di Fiandra, in cui sono collocate altrettante sculture a tutto tondo in pietre dure raffiguranti la beata Agnese da Montepulciano (canonizzata da Benedetto XIII nel 1726), il beato Ambrogio Sansedoni, santa Rosa da Lima, san Giacinto, san Vincenzo Ferrer e santa Caterina da Siena. Alcune di queste figure, tutte effigianti personaggi appartenenti all'Ordine dei Domenicani, risultano oggi prive dei loro attributi, come nel caso del beato Ambrogio Sansedoni, che in origine recava sulla spalla destra la caratteristica colomba accostata all'orecchio e nelle mani il libro. Al disotto delle nicchie, si aprono sei teche rettangolari, ospitanti le reliquie dei santi relativi, mentre altre dodici reliquie di diversi santi domenicani sono custodite nelle due teche (segue in osservazioni)
DESI - Codifica Iconclass	n.p.
DESS - Indicazioni sul soggetto	n.p.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	didascalica
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	nel cartiglio sotto la figura di sant'Agnese

ISRI - Trascrizione	TE B: AGNES À·M·POLITIAN
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	didascalica
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	nel cartiglio sotto la figura del beato Ambrogio Sansedoni
ISRI - Trascrizione	B: AMBROSIUS SANSEDONI
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	didascalica
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	nel cartiglio sotto la figura di santa Rosa da Lima
ISRI - Trascrizione	S: ROSA DE LIMAE
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	didascalica
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	nel cartiglio sotto la figura di san Giacinto
ISRI - Trascrizione	S: HYACINTHVS
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	didascalica
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	nel cartiglio sotto la figura di san Vincenzo Ferrer
ISRI - Trascrizione	S: VINCENTIVS FERRERI
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	didascalica
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	nel cartiglio sotto la figura di santa Caterina da Siena
ISRI - Trascrizione	S: CATHARINA SENENSIS
	Compagno di quello dei "Santi Fondatori" conservato oggi presso il Museo delle Cappelle Medicee (E. Nardinocchi, in Nardinocchi-Sebregondi 2007, p. 98, n. 17), il prezioso reliquiario è

minuziosamente descritto in un documento datato 5 febbraio 1714 (1713 stile fiorentino) con il quale il procuratore alla Galleria Francesco Ambrogi ne ordinava il trasferimento dalla Guardaroba alla camera del granduca Cosimo III: "Alla Guardaroba Generale di S.A.R. e per detta al signor Francesco Guasconti Guardaroba di Taglio, per mandare in Camera di S.A.R. Un Reliquiario in forma di Tribuna esagona con corniciami, e piastre con suo fregio il tutto di rame dorato, con sei nicchie di paragone che in tre collocatovi tre santi, e nell'altre tre, tre sante, e tutti sei della religione Domenicana di tutto rilievo di pietre dure fatti dal Torricelli, con sei pilastri di lapislazi e sei colonne di Cristallo di Monte, con loro base, e capitelli di bronzo dorato con suoi piedistalli, con numero diciotto formelle di diverse pietre dure e numero diciotto spartimenti con loro cassetina di rame foderate di taffetà dorato guarnite di bigherino d'oro per situarvi le reliquie con cartellino di rame dorato scrittovi i nomi di dette reliquie, con sua cupola composta a scaglie di Cristallo di Monte tessute sopra fil d'argento retato, con modiglioni ò spigoli di detta cupola e lanterna nell'estremità, di rame dorato con suoi cristalli, e ossatura di ferro fatta da Maestro Stefano ... con suo zoccolo d'ebano, e cerchio di ferro con puleggie, e punto per girarlo con facilità da tutte le parti" (ASF, GM 1127, ins. 10, c. 957; segnalato da E. Nardinocchi, in Nardinocchi-Sebregondi 2007, p. 98, n. 17). Successivamente l'opera fu spostata in uno degli armadi della Cappella delle Reliquie di Palazzo Pitti (ASF, GM Appendice 86, c. 79v, n. 36), dove rimase fino all'aprile del 1785, quando il granduca Pietro Leopoldo lo donò al duca di Parma (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze, Efemeridi, serie II, volume XIII, 1785, c. 2475v). Esso figura nell'inventario del 1860 dei beni della Reggia di quella città, da cui rientrò a Firenze nel 1868. Di notevole interesse risultano le informazioni contenute nel citato documento del 5 febbraio 1714 che, accanto al nome di Marco Stefano Griger, creatore della struttura in ferro e del meccanismo per la rotazione del reliquiario, cita apertamente Giuseppe Antonio Torricelli quale autore delle sei statuette "di tutto rilievo di pietre dure". Già in passato la critica aveva accostato questi lavori al celebre intagliatore per la tecnica della scultura musiva a tutto tondo utilizzata nella loro realizzazione, evidenziandone però la minore qualità rispetto alle altre magistrali creazioni dell'artista, animate da un morbido modellato che non sembra avere particolari punti in comune con la durezza dei volti e delle vesti in calcedonio e paragone di Fiandra dei santi domenicani. È probabile che il Torricelli, in questo caso, si sia limitato al ruolo di supervisore delle parti lapidee, lasciandone l'esecuzione ai suoi più stretti collaboratori. Un'importante conferma in questo senso viene da un significativo brano della "Historia Glyptographica" di Anton Francesco Gori, in cui l'erudito fiorentino nel ripercorrere le tappe fondamentali dell'attività di Gaetano Torricelli, figlio di Giuseppe Antonio e suo successore in Galleria nella carica di maestro di pietre in bassorilievo, ricorda come questi si applicò, sotto la guida esperta del genitore, nella realizzazione di diverse statuette, tra le quali quelle dei santi Ignazio di Loyola e Pietro Celestino (Gori, I, pp. CLXXVII-CLXXVIII), identificabili con due delle piccole figure poste a ornamento delle nicchie del "Reliquiario dei Santi Fondatori". Per quanto concerne invece l'ideatore del modello architettonico del tempietto, il nome più probabile rimane quello del versatile Giovan Battista Foggini, in quegli anni direttore delle botteghe granducali. Nella struttura sono ben avvertibili reminiscenze cinquecentesche, specie nella forma della cupola e nel suo rivestimento, rievocante la preziosa copertura a scaglie di pietre dure del celebre studiolo disegnato da Bernardo Buontalenti per la Tribuna di Francesco I, ma

anche la cupola del monumentale ciborio per la Cappella dei Principi, di cui il Reliquiario dei Santi Domenicani sembra riprendere l'impianto generale.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero per i Beni e le Attività Culturali
CDGI - Indirizzo	Roma

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	SSPSAEPM FI 614592

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	libro dei conti
FNTT - Denominazione	Conti della Galleria
FNTD - Data	1692/ 1715
FNTF - Foglio/Carta	c. 957
FNTN - Nome archivio	Archivio di Stato di Firenze/ Guardaroba medicea
FNTS - Posizione	GM 1127, ins. 10
FNTI - Codice identificativo	ASF GM 1127 ins.10

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	inventario
FNTT - Denominazione	Inventario delle Sacre Reliquie esistenti nella Reale Cappella posta nel Palazzo de Pitti di Sua Maestà Imperiale,
FNTD - Data	1769
FNTF - Foglio/Carta	c. 79, n. 36
FNTN - Nome archivio	Archivio di Stato di Firenze/ Guardaroba medicea
FNTS - Posizione	GM 86 app.
FNTI - Codice identificativo	ASF GM 86 app.

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Gori A.F.
BIBD - Anno di edizione	1767
BIBH - Sigla per citazione	00011119
BIBN - V., pp., nn.	v. I, pp. CLXXVII-CLXXVIII

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Lankheit K.
BIBD - Anno di edizione	1962
BIBH - Sigla per citazione	00000186
BIBN - V., pp., nn.	pp. 62, 324, doc. 622

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Museo argenti
BIBD - Anno di edizione	1967
BIBH - Sigla per citazione	00001005
BIBN - V., pp., nn.	pp. 20, 23, 146, n. 332
BIBI - V., tavv., figg.	tav. 60

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Ultimi Medici
BIBD - Anno di edizione	1974
BIBH - Sigla per citazione	00000299
BIBN - V., pp., nn.	p. 360, n. 201

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Cappella principi
BIBD - Anno di edizione	1979
BIBH - Sigla per citazione	00001926
BIBN - V., pp., nn.	p. 267, n. 55
BIBI - V., tavv., figg.	tavv. 51-56

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Giusti A. M.
BIBD - Anno di edizione	1989
BIBH - Sigla per citazione	00015206
BIBN - V., pp., nn.	p. 23

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Museo Argenti
BIBD - Anno di edizione	2004
BIBH - Sigla per citazione	00011360
BIBN - V., pp., nn.	pp. 154, 156
BIBI - V., tavv., figg.	fig. 3

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Nardinocchi E./ Sebregondi L.
BIBD - Anno di edizione	2007
BIBH - Sigla per citazione	00012605
BIBN - V., pp., nn.	p. 98, sub n. 17

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Ferdinando I

BIBD - Anno di edizione	2009
BIBH - Sigla per citazione	00013402
BIBN - V., pp., nn.	p. 178, n. 49
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Gli ultimi Medici. Il tardo Barocco a Firenze, 1670-1743
MSTL - Luogo	Detroit/ Firenze
MSTD - Data	1974
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Ferdinando I de' Medici 1549 - 1609. Maiestate tantum
MSTL - Luogo	Firenze
MSTD - Data	2009
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2011
CMPN - Nome	Gennaioli R.
FUR - Funzionario responsabile	Sframeli M.
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	poste su ogni lato in corrispondenza del basamento e del tamburo. La parte superiore del tempietto è coronata da un'elegante cupola a spicchi, ricoperta da squame 'a pelta' in cristallo di rocca, fissate a una rete di fili d'argento.